



# TRIBUNALE DI PALERMO

## QUARTA SEZIONE CIVILE

### IL GIUDICE

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex artt.* 67 e ss. CCII depositata da **CARUSO LOREDANA** in data 3/10/2023;

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa Sezione;

visti i decreti emessi da Questo giudice in data 17/10/2023, 7/11/2023, 14/11/2023 e 22/11/2023;

vista la relazione integrativa depositata dal gestore della crisi in data 2/11/2023;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali del debitore – da presumersi coincidente con la residenza – si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del gestore della crisi nominato dall'OCC, dott. Roberto Crivelli, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatore sia lo stato di sovraindebitamento del proponente;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

dato atto che non è stata indicata l'attuale pendenza di procedure esecutive in relazione alle quali valutare la sospensione *ex art.* 70, comma 4, CCII;

ritenuta l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del debitore nonché il divieto per quest'ultimo di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;

### DISPONE

che la relazione del gestore della crisi depositata in data 2/11/2023, contenente il piano e la proposta modificati (cfr. da pagina 10 a pagina 14 della relazione depositata dal Gestore della crisi in data 2/11/2023) e il presente



decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del gestore della crisi nominato dall'OCC, sul sito [www.tribunale.palermo.it](http://www.tribunale.palermo.it);

**DISPONE**

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il gestore della crisi comunichi la relazione del gestore della crisi depositata in data 2/11/2023, contenente il piano e la proposta modificati (cfr. da pagina 10 a pagina 14 della relazione depositata dal Gestore della crisi in data 2/11/2023) e il decreto medesimo a tutti i creditori;

**DISPONE**

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

**AVVISA**

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista indicato nella comunicazione;

**DISPONE**

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché il divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

**DISPONE**

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista – sentito il debitore – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente e al gestore della crisi nominato dall'OCC, dott. Roberto Crivello, a cura della Cancelleria.

Palermo, 30/11/2023

**IL GIUDICE**

Maria Cultrera

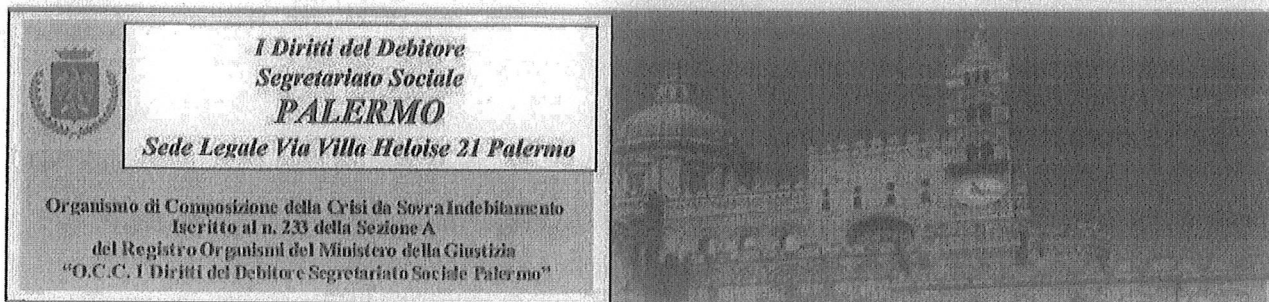
*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice Maria Cultrera**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel*





*rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia  
21/2/2011, n. 44.*





*Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento*

"I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo" Iscritto al n.  
233 della Sezione A del Registro Organismi Ministero della Giustizia

*Piano del Consumatore*

Art. 66 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14

*Richiedente:*

Caruso Loredana  
Largo [REDACTED] Palermo

*Legale del richiedente*

Avv. Scibetta Sergio  
Pec: studioscibetta@pec.it

*Gestore nominato*

Dott. Roberto Crivello.  
Pec: dottrobertocrivello@pec.it

## **INDICERELAZIONE**

- *Dichiarazione del Gestore della Crisi*

- *Premessa*

*I. Cause del sovra indebitamento*

*II. Posizione reddituale e patrimoniale*

*III. Posizione debitoria*

*IV. Merito creditizio*

*V. Sintesi della Proposta*

*VI. Alternativa Liquidatoria*

*VII. Conclusioni*

## RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE

Il sottoscritto Dott. Roberto Crivello dichiara e attesta preliminarmente:

- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 51 c.p.c, e comunque in qualsiasi circostanza che possa far sorgere il ragionevole dubbio di compromissione della propria indipendenza, della propria neutralità o imparzialità;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2399 del codice civile e di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali e' unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore istante ovvero di avere partecipato ad organi di amministrazione o di controllo dello stesso;
- di non sussistere, riguardo alla propria persona, condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- di non trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse.

L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovra indebitamento e per esso il Gestore della Crisi incaricato, ha provveduto, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 9 legge 3/2012, ad adempiere alle prescrizioni ivi previste.

### PREMESSO

- che la Sig.ra Caruso Loredana nata il [REDACTED] a Palermo (PA) cod. fisc. [REDACTED] Rappresentata e difesa dall'Avv. Scibetta Sergio, per porre rimedio allo stato di sovra indebitamento in cui versano, hanno presentato, all'Organismo di Composizione della Crisi "I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo", istanza per un Piano di ristrutturazione dei debiti familiare ai sensi dell'art. 66 comma 1 bis del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14;

Tutto ciò premesso si rassegna la seguente.

**Analisi dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici al Codice della crisi e dell'insolvenza**

L'Art. 1 comma 1 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14 disciplina l'ambito applicativo del nuovo codice della Crisi e dell'insolvenza, recitando: *"Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici."*

Parimenti, l'ambito applicativo delle procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento è definito dall' Art. 65 comma cit. decreto, per il quale: *"I debitori di cui all' Art.2, comma 1, lettera c) possono proporre soluzioni della crisi da sovra indebitamento secondo le norme del presente capo o del titolo V, capo IX"*;

L'Art. 2 comma 1 lettera e), del citato decreto legislativo, definisce il "consumatore" come: *"La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*.

L'Art. 2 comma 1 lettera c), del citato decreto legislativo, definisce il "sovra indebitamento" come: *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*.

L'Art. 2 comma 1 lettera a), del citato decreto legislativo, definisce lo stato di "crisi" come: *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi"*.

L'Art. 2 comma 1 lettera b), del citato decreto legislativo, definisce l' "insolvenza" come: *" lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non e' più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"*.

Dalle analisi condotte dallo scrivente Gestore emerge come l'istante possa considerarsi Consumatore e che la medesima si trova in uno stato di oggettivo sovra indebitamento.

Rispetto delle condizioni ostative alla applicazione della norma: (Art. 69 comma 1)

L'istante, *ut supra* identificato:

- a. Non ha beneficiato di esdebitazione nel quinquennio pregresso, ne per due volte;
- b. Non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

*I. Cause del sovra indebitamento e diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (Art. 68 comma 2 lett. a)*

Giova preliminarmente una ricostruzione della storia della debitrice istante.

Nel 2008 a seguito di un accordo conciliativo, ( Doc. 4) con Poste Italiane S.P.A., al fine di ottenere un contratto a tempo indeterminato, sottoscriveva un piano di rateizzazione con la stessa finalizzato alla restituzione delle somme indebitamente percepite pari ad € 83.090,63 per un importo mensile di € 461,56 addebitato in busta paga sotto la voce recupero somme.

Pertanto con il proprio reddito che la proponente aveva dovuto decurtare della rata di € 461,56 per mantenere il lavoro alle poste, doveva provvedere alle spese del nucleo familiare composto da quattro componenti, oltre ai costi di affitto e condominio. Da quanto sopra si evince chiaramente che l'istante già alla data della stabilizzazione del rapporto di lavoro alle poste, per un importo di € 1.400,00 mensili, subordinato all'accollo del debito per la rata come sopra esposta rendeva difficile arrivare a fine mese.

Nel 2010 si ritrova pertanto costretta a contrarre un finanziamento al fine del sostentamento della famiglia in quanto unica percettrice di reddito familiare posto che il marito aveva perso già il lavoro nel 2005, come si evince dall'estratto conto previdenziale (Doc. 32), e nonostante le promesse ancora a quella data non riusciva a trovare un datore che lo assumesse.

Nel 2014, a seguito della perdita del padre per un grave incidente stradale, ottiene un risarcimento e con un piccolo prestito concesso dalla madre riesce a comprare casa; al fine di restituire alla madre la somma anticipata si vedeva costretta a sottoscrivere un nuovo finanziamento.

Nel 2016 il figlio [REDACTED] ha avuto un incidente, come si evince da documenti che si allegano (Doc. 30), che ha comportato il sostenimento di spese mediche per la riabilitazione.

Nello stesso anno al secondogenito viene diagnosticata una forma di [REDACTED] che ha reso necessario un percorso terapeutico le cui spese erano a carico dell'istante (Doc. 29).

Ovviamente tali eventi aggravavano la situazione economica, oltre che psicologica, del nucleo familiare peggiorando il già precario contesto in cui la famiglia si sostentava.

Nel 2017 nasce la terza figlia, non programmata, e ciò comporta un ulteriore aggravio di spese per una famiglia monoreddito.



I debiti che vengono esposti nel piano sono riconducibili alla stipulazione di una serie di contratti di finanziamento.

Si precisa che il finanziamento Spefin con cessione del quinto per un importo di € 17.453,59 in data 10/07/2019 veniva utilizzato per il pagamento di un debito già contratto in precedenza e la parte residua veniva utilizzata per debiti correnti che la famiglia monoreddito aveva accumulato.

Analogo ragionamento può essere esteso per il finanziamento contratto con la Findomestic di € 55.115,00 che veniva utilizzato per estinzione anticipata del finanziamento con la Compass di € 14.657,65 e con la Findomestic per € 14.535,80.

Parimenti infine il finanziamento Compass del 01/04/22 di € 24.869,20 veniva utilizzato per un debito contratto in precedenza di € 13.958,00.

Lo scrivente gestore ha desunto quanto descritto dall'esame dei contratti e dall'analisi dell'estratto conto dal quale si evincevano i finanziamenti e l'utilizzo degli stessi.

Da quanto sopra esposto si evince chiaramente che la situazione di sovraindebitamento nasce in un periodo antecedente alla data di contrazione dei debiti da finanziamento in quanto gli stessi servivano ad estinguere debiti già contratti in precedenza nonché a cercare di compensare il gap derivante dalla differenza tra indice istat di tenore di vita dignitoso del nucleo familiare dell'istante e somma percepita dallo stesso relativo al reddito derivante dallo stipendio di impiegata postale decurtato ad origine dalla rata stabilita in sede di conciliazione sindacale.

## *II. Posizione reddituale e patrimoniale*

Lo scrivente, dopo avere esaminato la documentazione raccolta, ad esito delle indagini esperite, ha convocato l'istante per ottenere le informazioni necessarie all'istruzione del procedimento ed ha redatto la presente.

La ricorrente ha redatto l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento (tab.1) del proprio nucleo familiare, composto da n. 5 persone, ciò al fine di individuare quel delta differenziale, tra il reddito percepito e le uscite mediamente sostenute, da rendere disponibile per il soddisfacimento del ceto creditorio.

### Composizione nucleo familiare (Doc. 5)

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Caruso Loredana	Palermo	██████████
██████████	Palermo	██████████
██████████	Palermo	██████████
██████████	Palermo	██████████
██████████	Palermo	██████████

### Spese occorrenti al nucleo familiare (Tabella n. 1) (Doc. 6)

Spese Mensili	Importo
Alimenti	€ 650,00
Utenze Domestiche	€ 180,00
Condominio	€ 20,00
Spese automobile	€ 210,00
Spese Mediche e Farmaci	€ 60,00
Abbigliamento	€ 30,00
Spese Istruzione	€ 50,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.200,00</b>

In ordine al fabbisogno mensile del nucleo familiare l'art 68 comma 3 recita: "A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale (al 2023 euro 503,27) moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159"

Si procede, quindi, alla determinazione del fabbisogno familiare sulla scorta di quanto rappresentato:

- Assegno sociale: euro 503,27
- Parametro scala di equivalenza ISEE n. 5 componenti: 2,85
- Fabbisogno mensile euro 1.434,31

Si rileva come le spese sostenute dal debitore e dalla sua famiglia risultino essere lievemente superiori rispetto al fabbisogno individuato secondo le previsioni di cui all'art 68, ma

sensibilmente inferiori rispetto alle risultanze ISTAT, che per famiglie di analoga composizione e nel medesimo territorio di riferimento individuano un importo medio di 2.450,51 euro mensili.

Nel quantificare le supposte voci di spesa, si è proceduto vagliando gli oneri stabilmente gravanti sul debitore istante e che verosimilmente, anche in ragione dei generalizzati aumenti che si sono registrati sui canoni mensili delle utenze, potrebbero subire taluni scostamenti.

**Fonti di reddito dell'Istante da destinare al pagamento del debito Caruso (Doc. 7).**

- Cedolino Marzo 2023 euro 1.434,25;

- Cedolino Aprile 2023 euro 1.380,57;

- Cedolino Maggio 2023 euro 1.242,60

**Valore medio mensile: euro 1.352,47**

Il reddito della sig.ra Caruso Loredana, deriva dall'attività che svolge presso Poste Italiane

<i>Reddito medio mensile</i>	+ € 1.352,47
<i>Elenco spese mensili dichiarate dall'Istante</i>	- € 1.200,00
<i>Reddito Disponibile</i>	<u>€ 152,47</u>

*Rebus sic stanti bus*, la porzione reddituale che l'istante può destinare al ceto creditorio non dovrebbe eccedere l'importo di euro 152,47 fino a Febbraio 2024.

Considerando che da Marzo 2024 l'istante percepirà una retribuzione maggiore in quanto la voce recupero somme per l'importo di € 461,56 non sarà presente nel cedolino il reddito sarà il seguente:

<i>Reddito medio mensile</i>	+ € 1.814,03
<i>Elenco spese mensili dichiarate dall'Istante</i>	- € 1.200,00
<i>Reddito Disponibile</i>	<u>€ 614,03</u>

la porzione reddituale che l'istante può destinare al ceto creditorio non dovrebbe eccedere l'importo di euro 614,03 da Marzo 2024.

Attuale situazione di incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte - Dettaglio delle rate e o pignoramenti gravanti sul debitore:

<i>Creditore</i>	<i>Importo mensile</i>
Compass	€ 314,95
Compass Carta Revolving	€ 250,00
Spefin	€ 212,00
Santander Cessione V	€ 227,00
Findomestic	€ 721,00
Findomestic Carta Revolving	€ 120,00
<b>Totale</b>	<b>€1.844,95</b>

Come evidenziato nelle tabelle su esposte, l'istante, si trovano nella situazione descritta dalla normativa in oggetto all'art. 2 comma 1 lettera c).

Appare pacifico come la situazione descritta dal legislatore si manifesti nel caso in esame, la debitrice, infatti, a fronte di una entrata mensile certa ha, di contra, un carico debitorio mensile superiore al 100% dell' unica fonte reddituale, residuando, pertanto, una somma insufficiente a garantire la conduzione di una vita dignitosa all'intero nucleo familiare.

**Atti di straordinaria amministrazione compiuti nel quinquennio pregresso (Art. 67 comma 2 lett. c)**

Dalla documentazione fornita allo scrivente Gestore, la situazione di sovra indebitamento dell'istante non risulta determinata da atti compiuti dallo stesso con colpa grave, malafede o frode. Parimenti, l'istante, non ha posto in essere alcun atto dispositivo del proprio patrimonio nel periodo considerato.

**Beni immobili (Doc. 8)**

Dalle consultazioni catastali condotte dallo scrivente si rilevano i seguenti beni immobili di titolarità dei debitori istanti.

**Immobili:**

- Proprietà per 1/2 di un fabbricato sito in Palermo (PA) Largo [REDACTED], identificato al catasto fabbricati al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] sub. [REDACTED] categoria A/4, 6,5 vani, valore di

*Stima euro 35.062,50 complessivo;*

Il valore dell' immobile è stato determinato sulla scorta di una valutazione prodotta da Tecnocasa (Doc. 9)

- *Proprietà per 1/6 di un fabbricato sito in Palermo (PA) Via [REDACTED] interno 18 piano 4 identificato al catasto fabbricati al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] sub. [REDACTED] categoria A/3, 5 vani, valore di Stima euro 15.416,67 complessivo;*

Il valore dell' immobile è stato determinato sulla scorta dei valori OMI;

- *Proprietà per 1/6 di un fabbricato sito in Palermo (PA) Via [REDACTED] interno 140 Via [REDACTED] interno 140 piano S1 identificato al catasto fabbricati al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] sub. 25, categoria C/6, 15 Mq, valore di Stima euro 2.400,00 complessivo;*

Il valore dell' immobile è stato determinato sulla scorta dei valori OMI;

#### **Beni mobili registrati (Doc. 10)**

La proponente Caruso Loredana possiede un singolo bene mobile registrato (Doc. 6):

- *Autovettura Opel Adam, targata [REDACTED] ed immatricolata in data 07/2005.*

Il valore stimato del bene sul elencato oscilla entro un range che varia da euro 900,00 ai 1.000,00

Per la valutazione di mercato del bene sopra descritto sono state considerate le quotazioni fruibili gratuitamente on-line su siti di settore.

### **III. Posizione debitoria**

Il nominato Gestore ha proceduto a richiedere a mezzo p.e.c. certificazione del credito vantato a ciascun creditore.

Si riproduce l'elenco delle precisazioni pervenute, precisando che, nei casi di mancato riscontro da parte del ceto creditorio formalmente interpellato, si è provveduto attraverso l'importo debitorio risultante dalle banche dati ufficiali e/o attraverso la documentazione fornitaci dal proponente debitore.

Intestatario	Creditore	Categoria privilegio debito	Debito residuo
Caruso Loredana	OCC "I Diritti del debitore"	Prededucibili ex. art. 6 co. 1 ccii	€ 1.750,00
Caruso Loredana	Avv. Scibetta Sergio	Prededucibili ex. art. 6 co. 1 ccii	€ 3.172,00
Caruso Loredana	Compass	Chirografo	€ 37.559,68
Caruso Loredana	Compass Carta Revolving	Chirografo	€ 4.021,29
Caruso Loredana	MCE Finance	Chirografo	€ 2.000,00
Caruso Loredana	Santander Cessione V	Chirografo	€ 15.663,00
Caruso Loredana	Findomestic	Chirografo	€ 51.955,00
Caruso Loredana	Findomestic Carta Revolving	Chirografo	€ 3.990,00
Caruso Loredana	Spefin Finanziaria Spa	Chirografo	€ 11.202,14
			€ 131.313,11

#### IV. Merito Creditizio

Ai fini della concessione di un qualsivoglia finanziamento gli istituti di credito sono tenuti ad effettuare un'analisi sull'affidabilità del cliente. Tale analisi, denominata valutazione del merito creditizio consiste nella disamina di quattro aspetti: il **patrimonio**, le **garanzie disponibili**, la **presenza di garanti** e il **reddito**.

Segue, dunque, un'analisi della posizione reddituale dell'odierno ricorrente al fine di valutare se il soggetto finanziatore, nella fattispecie Compass primo contraente in ordine cronologico, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore.

Reddito medio disponibile	Assegno sociale anno 2017	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
€ 1.182,61	€ 448,07	2,46	€ 1.102,25

Orbene sulla scorta dei dati riportati nella tabella si conduce la valutazione di cui all'art 9, co. 3-bis, lett. e).

Il finanziamento con Compass carta revolving è stato stipulato in data 06/03/2017

Per l'anno di riferimento l'importo dell'assegno sociale risulta pari ad euro 448,07 moltiplicando tale ultimo per il parametro della scala di equivalenza dell'ISEE - riferita ai quattro componenti del nucleo familiare - si ottiene il valore riportato come dignitoso tenore di vita.

Ai fini di una valutazione del merito creditizio dell'odierno istante occorre dedurre dal reddito

disponibile familiare l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, pertanto:

Reddito disponibile:	€	1.182,61-
Dignitoso tenore di vita:	€	1.102,25=
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>80,36</b>

L'importo rateale sostenuto dalla famiglia del debitore per il rimborso del finanziamento è pari ad euro 250,00 mensili. Orbene, l'art 68 comma 3, dispone: *"ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza ISEE"* Sulla scorta delle risultanze contabili conseguite si ritiene che l'istituto di credito non abbia tenuto conto del merito creditizio della Sig. ra Caruso Loredana, la cui rata *illo tempore* risultava non sostenibile.

Ogni altra posizione debitoria contratta cronologicamente dopo il creditore Compass non ha parimenti tenuto conto del merito creditizio.

#### *V. Sintesi della proposta*

Al fine di potere sviluppare l'ipotesi di soddisfacimento dei crediti, i medesimi sono stati classificati secondo la seguente tabella contemplando le rispettive cause legittime di prelazione.

Categoria di privilegio	Ordine di soddisfacimento	Importo
Prioritari art. 6 co. 1 D.L. 12 gen. 2019 n. 14	1	€ 1.750,00
Prededucibili art. 6 co. 1 D.L. 12 gen. 2019 n. 14	1	€ 3.172,00
Chirografi	4	€ 126.391,11
<b>Totale</b>		<b>€ 131.313,11</b>

#### **Durata del Piano del Consumatore**

La durata del piano del consumatore è argomento particolarmente dibattuto da dottrina e

giurisprudenza, all'uopo, nella normativa che ci occupa nulla si rileva, non rinvenendosi limiti temporali normati.

Sul punto si è esclusa l'applicabilità della giurisprudenza formatasi in materie di concordato preventivo. Infatti, la procedura concorsuale rappresentata è diversa sia nei presupposti, in quanto "applicata alle imprese", sia e nelle finalità perché orientata alla tutela del creditore.

Tanto premesso la durata del presente piano del consumatore, pari ad anni 8 e, pertanto, con un piano di ammortamento di 96 mensilità, pare del tutto in linea con la consolidata giurisprudenza della competente sezione del Tribunale Civile di Palermo.

Nella proposta è stato previsto un pagamento rateale che possa essere per il debitore sostenibile, e che coniughi al contempo le ragioni creditorie assicurando un grado di soddisfacimento che non cagioni loro eccessivo nocumento.

Nello specifico la proposta di composizione della crisi è formulata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori dei ricorrenti un quota di soddisfacimento che sia perlomeno equivalente a quella che gli stessi realizzerebbero in sede di liquidazione del patrimonio;
- b) garantire stabilità e certezza del pagamento dei debiti, consentendo al contempo alla debitrice istante la conduzione di uno stile di vita dignitoso.

La proposta di accordo prevede il pagamento dei creditori della ricorrente secondo le modalità e le percentuali precisate nella tabella seguente

#### Piano rateale dall'omologa fino a Febbraio 2024

Intestatario	Creditore	Privilegio	Debito residuo	Offerta %	Importo offerto	Mesi	Importo Rata
Caruso Loredana	Occ Palermo	Prioritari ex. art. 6 cci	€ 1.750,00	100%	€ 1.750,00	7	€ 159,09

#### Piano rateale da Marzo 2024

Intestatario	Creditore	Privilegio	Debito residuo	Offerta %	Importo offerto	Mesi	Importo Rata
Caruso Loredana	Occ Palermo	Prioritari ex. art. 6 cci	€ 1.750,00	100%	€ 1.750,00	1	€ 636,36
Caruso Loredana	Avv. Scibetta	Preceducibili	€ 3.172,00	100%	€ 3.172,00	5	€ 634,40
<b>Totale</b>			€ 4.922,00		€ 4.922,00		€ 634,40

	Compass	Chirografo	€ 37.559,68	46%	€ 17.277,45	96	€ 179,97
Caruso Loredana	Compass Carta Revolving	Chirografo	€ 4.021,29	46%	€ 1.849,79	96	€ 19,26
Caruso Loredana	MCE FINANCE	Chirografo	€ 2.000,00	46%	€ 920,00	96	€ 9,58
Caruso Loredana	Santander cess. V	Cessione del V	€ 15.663,00	46%	€ 7.204,98	96	€ 75,05



Caruso Loredana	Findomestic	Chirografo	€ 51.955,00	46%	€ 23.899,30	96	€ 248,95
Caruso Loredana	Findomestic Carta Revolving	Chirografo	€ 4.351,55	46%	€ 2.001,71	96	€ 20,85
Caruso Loredana	Spefin Finance SPA	Chirografo	€ 11.202,14	46%	€ 5.152,98	96	€ 53,67
Totale			€ 126.752,66		€ 58.305,22		€ 607,36

La proposta prevede un preammortamento di 13 mesi destinato al pagamento dei soli costi di procedura, decorso tale arco temporale il debitore avvierà il pagamento nei confronti del proprio ceto creditorio secondo le modalità e tempistiche previste nella tabella, precisamente:

- che le prime 7 rate di euro 159,09 saranno destinate al pagamento dei costi di procedura dell'Organismo;
- che un'ulteriore rata di euro 636,36 sarà destinata al saldo dei costi di procedura dell'Organismo;
- che le successive 5 (dalla 9 alla n. 13) di euro 634,40 saranno destinate al pagamento dell'avvocato Scibetta;
- che dalla rata n. 14 di euro 607,36 sarà destinata al pagamento del debito del ceto creditorio.

#### VI. Alternativa liquidatoria (Art. 67. Comma 4)

Il metro di parametro con l'alternativa liquidatoria ha la finalità di rendere edotto l'On. Tribunale Adito nella Persona del Giudice Delegato, di come la proposta avanzata dal Consumatore soddisfi le ragioni creditorie in una ottica comparativa.

L'art 67 comma 4, all'uopo prevede che: *"è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC"*. Nello specifico, dunque, l'alternativa liquidatoria dovrebbe essere valutata prioritariamente in ordine ai crediti muniti di privilegio, e, nel caso che ci occupa, non sono presenti mutui ipotecari, ma solo finanziamenti chirografari.

Con riguardo ai creditori chirografari deve ritenersi che la presente proposta riconosca per gli stessi il soddisfacimento maggiormente realizzabile.

Alternativa liquidatoria: euro 52.879,17

Costi presunti di una liquidazione controllata che tengono conto dell'OCC e del Liquidatore e delle varie spese di trascrizione, cancellazione e tenuta conto corrente: euro 14.639,52;

L'importo da distribuire al ceto chirografario è pari ad euro 38.239,65

Contrariamente a quanto sopra riportato, la presente proposta assicura al ceto chirografario una

somma pari ad euro 58.306,22

1. Per la determinazione dei costi di procedura in caso di liquidazione ci si è avvalsi dei parametri del disposto di cui all'art 16 del D.A. 24 settembre 2014 n. 202.

Lo stesso al comma 5 prevede: " *L'ammontare complessivo dei compensi e delle spese generali non può comunque essere superiore al 5% dell'ammontare complessivo di quanto è attribuito ai creditori per le procedure aventi un passivo superiore a 1.000.000 di euro, e al 10% sul medesimo ammontare per le procedure con passivo inferiore. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano quando l'ammontare complessivo di quanto è attribuito ai creditori è inferiore ad euro 20.000*"

Sulla scorta della previsione normativa, si rileva come la proposta di piano preveda per i creditori un soddisfacimento paria ad euro 52.879,17 e che l'ammontare debitori complessivo sia inferiore il milione di euro, ne consegue che la percentuale applicabile per la determinazione del compenso dei soli costi dell'Organismo sia pari al 10%.

In considerazione dei dati di cui sopra l'importo riconosciuto all'Organismo è quantificabile in euro 5.287,92

A tali somme dovranno essere addizionate le somme riconosciute per le attività del nominato liquidatore. Per la determinazione del compenso devono considerarsi i parametri di cui all'art. 18 D.M. del 24 settembre 2014, n. 202 per il quale, nelle procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento in cui sono previste forme di liquidazione dei beni, il compenso del Liquidatore, e' determinato, di regola, sulla base delle percentuali previste per il compenso del curatore fallimentare, differenziate in virtù dell'attivo realizzato (art. 1 comma 1 D.M. n. 30/2012) e dal passivo risultante dall'accordo o dal piano omologato (art 1. Comma 2 D.M. n. 30/2012).

Si riporta una tabella riepilogativa utile ai fini della determinazione di che trattasi

**Percentuali sull'attivo realizzato**

SCAGLIONI		%	%	MIN	MED	MAX
Fino a	16.227,08	12	14	1.947,25 €	2.109,52 €	2.271,79 €
16.227,08	24.340,62	10	12	811,35 €	892,49 €	973,62 €
24.340,62	40.567,68	8,5	9,5	1.379,30 €	1.460,44 €	1.541,57 €
40.567,68	81.135,38	7	8	861,80 €	923,36 €	984,92 €
Totale				4.999,70 €	5.385,81 €	5.771,90 €

Percentuali sul passivo

SCAGLIONI		%	%	MIN	MED	MAX
Fino a	81.131,38	0,19	0,94	154,15 €	458,39 €	762,63 €
81.131,39	141.790,97 €	0,06	0,46	36,40 €	157,72 €	279,03 €
Totale				190,55 €	616,11 €	1.041,66 €

Calcolo del compenso previsto per il curatore fallimentare

DESCRIZIONE	MIN	MED	MAX
Attività	4.999,70 €	5.385,81 €	5.771,90 €
Passività	190,55 €	616,11 €	1.041,66 €
Totale	5.190,25 €	6.001,92 €	6.813,56 €

In ossequio a quanto previsto dall'art 16 comma 4, D.M. 202/2014 i compensi si determinati dovranno essere ridotti in una misura compresa tra il 15% e il 40%, segue una tabella riepilogativa.

		-15%	-27,50%	-40%
Totale Minimo	5.190,25 €	4.411,71 €	3.762,93€	3.114,15€
Totale Medio	6.001,92 €	5.101,63 €	4.351,39€	3.601,15€
Totale Massimo	6.813,56 €	5.791,53 €	4.939,83€	4.088,14€

Se dalla tabella rappresentata si considerano prudenzialmente i valori mediani e non gli estremi del range considerato può agevolmente evincersi una somma da riconoscere a titolo di compenso del liquidatore di *euro 4.939,83*

Non per ultimo si considerino i costi del legale quantificati rispetto al valore della causa ed equiparando la potenziale procedura di liquidazione controllata a quella fallimentare.

Risulta allegato alla presente un Progetto di Parcella con il quale l'avv. Scibetta ha quantificato il valore di tariffa applicabile:

- Valore di tariffa: euro 3.523,77 ( Doc. 11)

Pertanto considerando le quantificazione dei costi di cui sopra lo scrivente gestore è giunto ad un importo di euro 13.751,52

Costi medi Occ: euro 5.287,92

Costi medi del liquidatore: euro 4.939,83

Costi medi del legale: euro 3.523,77

Si tenga parimenti conto di:

- ✓ Costi di trascrizione del patrimonio immobiliare in favore del liquidatore: euro 344,00;
- ✓ Costi di cancellazione delle formalità sul patrimonio immobiliare: euro 344,00;
- ✓ Spese di apertura, gestione e chiusura conto corrente procedura: euro 200,00 circa;
- ✓ Compenso consulente tecnico per la stima del patrimonio in sede di liquidazione: euro 500,00

Costi complessivi procedura: 14.639,52, nell'alternativa liquidatoria inserita nel piano.

Pertanto, alla luce delle superiori considerazioni, la percentuale di soddisfacimento affidata dal presente piano al ceto creditorio chirografo appare quella maggiormente realizzabile e soddisfacente per gli stessi.

#### Riepilogo delle condizioni della proposta

Reddito mensile	Euro 1.814,03
Rate mensili dopo l'omologa	Euro 607,36
Reddito disponibile dopo l'omologa	Euro 1.206,67

#### Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore

L'istante ha provveduto a fornire la documentazione prevista dalla norma e la stessa può ritenersi ragionevolmente completa e attendibile.

Nel dettaglio risulta allegata alla presente:

1. Documento identità Caruso Loredana
2. Tessera Sanitaria Caruso Loredana
3. Dichiarazione sostitutiva accesso D.L. 12.01.19 n 14
4. Verbale di Conciliazione con Poste Italiane;

5. Autocertificazione stato famiglia e residenza
6. Elenco spese mensili;
7. Ultime tre Buste Paga;
8. Visura Catastale
9. Perizia di Stima Immobili
10. Elenco beni mobili;
11. Progetto Parcella Avv. Scibetta;
12. Atti dispositivi compiuti;
13. CRIF ;
14. Contratto Compass;
15. Contratto MCE Finance;
16. Contratto Findomestic Carta revolving;
17. Contratto Compass Carta Revolving;
18. Atto di Compravendita Immobile
19. Visura PRA;
20. Cud 2021-2022-2023;
21. Certificazione credito Findomestic
22. E/C Postepay dal 11/10/2017 al 28/07/2020
23. E/C Banco posta dal 27/01/15 al 30/09/2022
24. Certificazione credito Compass
25. Piano Ammortamento Compass
26. Copia Contratto Findomestic 40869
27. Certificazione del Credito Spefin Finanziaria Spa
28. Certificazione del Credito MCE Finance
29. Relazione [REDACTED]
30. Cartella Clinica [REDACTED]
31. Ispezione Ipotecaria
32. Estratto Conto Previdenziale Caradonna Ernesto
33. Centrale Rischi Banca D'Italia
34. Estratto Conto Findomestic
35. Certificazione del credito Santander
36. Contratto Spefin Finanziaria Spa

## VII. Conclusioni

### Attuabilità del Piano e idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori.

Sulla base della documentazione preliminare richiesta ed esaminata può, a ragione, ritenere che la sig.ra Caruso Loredana soddisfi i requisiti oggettivi e soggettivi per l'avvio di una procedura di sovra indebitamento ai sensi dell'art. 66 comma 1 bis del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14; e che la proposta di ristrutturazione del debito possa ritenersi ragionevolmente perseguibile. Per i creditori, privi di garanzie reali o personali, il Piano rappresenta una proposta sostenibile per un soddisfacimento seppure parziale dei crediti vantati. Orbene, il nominato Gestore della Crisi stima che la proposta di ristrutturazione del debito in esame, seppur con i limiti di ogni giudizio prognostico effettuato ex ante, costituisca una soluzione conveniente e di probabile realizzazione.

Il Gestore della Crisi  
Dott. Roberto Crivello



L'istante

Sig.ra Loredana Caruso

